ZEMANEIDE: DIAVOLO DI UNO SDENGO! 0-3 E IL PESCARA SPAVENTAVA

18 Settembre 2011

PESCARA – Diavolo di un Zeman! Perdiamo e siamo soddisfatti…

Solo lui può riuscire in questa impresa: perdere e far restare soddisfatti gli appassionati di calcio.

Sì perché la partita di Reggio Calabria, anche sul 3 a 0 per gli amaranto, non poteva essere considerata chiusa.

Perdevamo tre a zero ma continuavamo a macinare gioco, possesso palla, calci d'angolo e popssibilità di fare gol. Un pizzico di esperienza in più in alcuni casi, un po' di fortuna in più in altri e, invece del 4 a 2, potevamo registrare un clamoroso tre a tre.

Ma non è questo quello che conta, vale lo spettacolo, vale il non sentirsi mai domi, nel giocare fino all'ultimo istante nonostante il punteggio.

Ho rivisto, io che amo il rugby, la mentalità di quelle squadre di palla ovale che, pur stando sotto di quaranta punti, continuano a giocare con impegno per segnare una meta, che non servirà a nulla per il risultato, ma che donerà la grande soddisfazione di averla segnata.

E il Pescara questo ha fatto: sotto di tre gol ha insistito per segnare il suo e ne ha fatti due e poteva scapparci il terzo mancato solo per un soffio.

Diavolo di un Zeman! Ha costruito una squadra giovane e vogliosa di ben figurare. Una squadra capace di accendere gli entusiasmi degli sportivi veri e dei tifosi sani. Non parlo mai di "gufi" perché è una semplice dimostrazione di idiozia.

Perché se i gufi avessero davvero potere sui risultati ci sarebbero ben altre situazioni calcistiche da considerare.

I tifosi sani, quelli che amano il Pescara e il calcio, hanno avuto modo di amare e di appassionarsi di più a questa compagine che gioca e lotta per 90 minuti e oltre senza mai abbassare il ritmo.

Gioca e vince quando è superiore, gioca e perde se l'avversario è migliore o ha dalla sua parte, in quella gara, la fortuna. Ma, vivaddio, gioca e fa spettacolo.

Non sempre le cose andranno male anche se, per rispetto della verità calcistica, qualche cosa deve essere messa a punto, per esempio la disposizione difensiva sui calci d'angolo, la capacità di anticipare l'attaccante avversario, il tenere più collegaa la linea di difesa con quella di centrocampo, ma una squadra che è stata capace a Reggio di segnare due gol, di avere il possesso della palla più dei padroni di casa, di costruire molto più gioco e più azioni offensive, è un bel vedere.

È pur anche vero che i gol subìti sono stati quattro ma, senza cercare alibi di sorta, diciamo che una sconfitta in quei termini, con la Reggina, ci poteva anche stare.

L'importante è seguire il corso dei lavori e non perdere le occasioni che il torneo ci offrirà e, soprattutto, lasciar perdere la voglia di criticare a tutti i costi lo "stile Zeman".

Il tecnico lo si conosce da tempo e si sa ciò che offre, ora l'importante è dargli il tempo necessario per insegnare il suo calcio a questi ragazzi e, se è possibile, appena si riaprirà il mercato, prendere un difensore esperto che possa fare da "tutor" ai nostri giovani Romagnoli (a Reggio assente), Brosco, Capuano.

In definitiva una sconfitta pesante, forse anche amara, ma che non annulla la soddisfazione di aver visto i biancazzurri giocare e dare spettacolo e far impaurire una Reggina che stava vincendo per 3 a 0…!

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli